



seduta del 22/04/2013
delibera 585

pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 174 LEGISLATURA N. IX

DE/PR/AFP 0 NC Oggetto: Piano nazionale del settore castanicolo - D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale, azione chiave 3. Istituzione del "Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno"

Prot. Segr. 653

Lunedì 22 aprile 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - PAOLO EUSEBI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore il Presidente Gian Mario Spacca. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: Piano nazionale del settore castanicolo - D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale, azione chiave 3. Istituzione del "Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione della stessa che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di istituire, per il supporto alle attività regionali inerenti il Piano nazionale del settore castanicolo ed il suo principale obiettivo (lotta al cinipide del castagno), in attuazione dell'azione chiave 3 del Piano forestale regionale, il "Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno", così come descritto nell'allegato A della presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca di dare attuazione al presente atto, convocando e coordinando i lavori del Tavolo stesso;

iw



- di stabilire che ai componenti del "Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno" non sia riconosciuta alcuna indennità.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Morotti)


IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)






DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

1. Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale 26 febbraio 2009, n. 114, "*Piano forestale regionale (PFR). Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 4*";
2. Piano del Settore castanicolo 2010-2013 approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 18 novembre 2010;
3. Progetto del Centro di moltiplicazione del parassitoide antagonista *Torymus sinensis* per la lotta al cinipide del castagno e di n. 5 lanci dello stesso parassitoide finanziati con D.M. 22674 del 15/11/2011;
4. Legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9, "*Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione delle consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)*";
5. Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11, "*Istituzione del servizio fitosanitario regionale*";
6. Decisione della Commissione n. 2006/464/CE del 27 giugno 2006 che stabilisce misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu*;
7. Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 "*Attuazione della direttiva 91/683/CEE concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali*";
8. Decreto Mipaf 30 ottobre 2007 "*Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE.*";
9. Determina del Dirigente dell'ASSAM n. 171 del 24/02/2012, "*D.M. 30/10/2007 – Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu nel territorio della Repubblica italiana. Istituzione di zone di insediamento nelle Marche. Annullamento della determina del Dirigente n. 579 del 06/08/2010 – anno 2012.*";
10. DGR 6 marzo 2012, n. 301, "*legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9 – art. 17 – ASSAM – Approvazione programma di attività per l'anno 2012*".

Motivazione

Sia la Commissione europea che il competente Ministero statale hanno riconosciuto la pericolosità del cinipide (galligeno) del castagno o "vespa cinese", *Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu*, ed hanno adottato misure per impedirne l'introduzione e limitarne la diffusione.

Di conseguenza Il Piano nazionale del settore castanicolo ha assunto come primo scopo attuativo la lotta al cinipide del castagno impegnando tutte le risorse statali disponibili per il finanziamento di Centri di moltiplicazione del parassitoide antagonista *Torymus sinensis* e la realizzazione di una prima serie di lanci dello stesso parassitoide in

ce



tutta Italia. Da quest'anno è stato implementato il progetto InfoBioCast che prevede il finanziamento di ulteriori lanci del cinipide a favore delle Regioni.

La Regione Marche ha partecipato attivamente alla predisposizione ed approvazione del Piano di settore ed è permanentemente rappresentata nello "Steering Committee" del Tavolo di filiera della frutta a guscio - sezione castagne dal titolare della P.O. "Programmazione del settore forestale e misure forestali del PSR Marche", coadiuvato dal Servizio fitosanitario regionale presso l'ASSAM.

La Regione Marche è stata beneficiaria di un finanziamento statale di 40.000,00 € per la realizzazione di un Centro di moltiplicazione presso il vivaio forestale regionale "Alto Tenna" di Amandola (FM), la preventiva formazione di personale ASSAM e di UNIVPM, facoltà di Agraria, da utilizzare ora ed in futuro per la gestione del Centro e l'effettuazione di lanci col materiale biologico prodotto dallo stesso e di cinque lanci in situ su castagneti colpiti individuati dal Servizio fitosanitario regionale.

Ulteriori min 9, max 12 lanci, sono previsti per la Regione Marche dal progetto BioInfoCast, prosecuzione dell'attuazione del Piano nazionale di settore.

Data l'emergenza, la legge finanziaria 2012, articolo 31, comma 1 (Tabella C) ha previsto nell'ambito dell'UPB 30907 l'autorizzazione della spesa di 50.000,00 € per "spese per la lotta al cinipide del castagno. La DGR 1746 del 22/11/2012 (POA 2012) ha di conseguenza istituito il capitolo 30907155, UPB 30907, con Codice SIOPE 10503, attribuito alla competenza P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola (CSI), da cui la previsione di poter incaricare l'ASSAM di programmare ed eseguire le spese per la lotta al cinipide del castagno.

Con riferimento a detta spesa regionale il Programma delle attività per l'anno 2012 dell'ASSAM, approvato con DGR n. 301/2012, ha previsto la realizzazione di tale attività di lotta al cinipide del castagno, coperta finanziariamente dallo stanziamento del capitolo 30907155 per l'importo di € 50.000,00.

L'ex Vice Presidente ed Assessore alla Forestazione della Giunta regionale Paolo Petrini, date anche le richieste degli enti locali della zona maggiormente colpita dal cinipide del castagno (territorio compreso tra Ascoli Piceno ed Arquata del Tronto), ha convocato il 25 settembre 2012 gli enti locali del territorio, gli Enti Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Sibillini, i dirigenti ed i funzionari coinvolti dalla questione del Servizio AFP e l'ASSAM/Servizio fitosanitario regionale, per una analisi della situazione dell'infestazione, dato anche che sussistono problematiche per effettuare i lanci nei castagneti del territorio dei due Parchi per l'esistenza di divieti di introduzione di organismi non autoctoni nelle aree naturali protette (art. 11, c. 3, L. n. 394/1991) e nei siti della Rete Natura 2000 (art. 12, c. 3, DPR n. 357/1997 e s.m.), che gli stessi Enti Parco gestiscono ai sensi della l.r. n. 6/2007 e s.m.

L'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga non ha infatti autorizzato l'esecuzione di lanci richiesti da privati proprietari di castagneti nel territorio dell'area naturale protetta, suscitando vive proteste della popolazione, dei tecnici e dei vertici degli enti locali territoriali.

u



Il Disegno di legge n. 3129 (Legge comunitaria statale anno 2011), giacente al Senato, prevede l'articolo 6 "Introduzione e reintroduzione di specie animali e vegetali"; il comma 4 tende a superare tali divieti di natura assoluta proponendo un iter di richiesta di speciali deroghe da parte delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti gestori di aree naturali protette nazionali che presuppongono però (comma 6) l'effettuazione di studi e ricerche specifiche, comprendente un'analisi dei rischi ambientali, che evidenzino l'assenza di pregiudizi per le specie e gli habitat naturali. Tali studi e ricerche sono sottoposti all'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), di concerto con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e quello della Salute.

A margine dell'incontro si sono pertanto individuate le seguenti necessità urgenti anche per l'impegno e l'utilizzo, il prima possibile, delle risorse regionali dedicate dal bilancio 2012:

- programmare e definire studi e ricerche specifiche sui castagneti marchigiani presenti nelle aree naturali protette nazionali (soprattutto quelli dell'acquasantano) e ricompresi in siti della rete Natura 2000 per disporre, al di là dell'approvazione o meno della disposizione prevista nel disegno di legge sopra citato, di documentazione utile, da condividere anche con l'ente gestore del Parco e del sito della Rete Natura 2000, che dimostri che la lotta biologica contro il cinipide del castagno, attuata mediante l'introduzione del parassitoide antagonista *Torymus sinensis*, è scevra da pericoli ed impatti di natura ambientale. L'ente Parco, al di là dell'eventuale approvazione di deroghe di legge, potrà sottoporre la questione al MATTM per valutare comunque la possibilità di concedere autorizzazioni in deroga al divieto di legge;
- in attesa che si possa produrre direttamente il *Torymus* nel Centro di moltiplicazione di Amandola (tra 2 o 3 anni) incrementare la lotta al cinipide del castagno eseguendo ulteriori lanci nella primavera del 2013 di individui di *Torymus sinensis* in aree non protette, anche limitrofe ad aree protette;
- ulteriori proposte utili che l'ASSAM vorrà proporre in aggiunta, od in alternativa migliorativa, alla Regione.

Descritte le attività nazionali e regionali di settore e, specificatamente, gli interventi per la lotta al cinipide del castagno, si reputa necessario ed opportuno istituire un Tavolo tecnico-istituzionale di confronto sulla materia, sul settore castanicolo e sulle sue insite problematiche, attualmente soprattutto fitosanitarie, con evidenti negativi riflessi sulla conservazione dell'ambiente, del suolo e del paesaggio, della cultura e della socio-economia montana, segnatamente dell'area montana picena.

Occorre inoltre rammentare che per perseguire l'obiettivo di Piano (gestione attiva sostenibile delle foreste), il Piano Forestale Regionale (DA n. 114/2009) individua 10 "azioni chiave" e 21 "tipologie di interventi pubblici forestali".



L'azione chiave 3 è relativa agli "interventi di prevenzione degli incendi boschivi e di ricostituzione del potenziale silvicolo danneggiato da incendi, dissesti, fitopatie, altri danni di origine abiotica e biotica"; essa è pertanto collegata alle attività del Piano del settore castanicolo ed ai suoi obiettivi di lotta al cinipide del castagno.

Data l'unicità e l'importanza che, localmente, il settore riveste per il settore agroforestale si ritiene opportuno proporre di istituire, per il supporto alle attività regionali inerenti il Piano nazionale del settore castanicolo ed il suo principale obiettivo (lotta al cinipide del castagno), in attuazione dell'azione chiave 3 del Piano forestale regionale, il "Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno", così come descritto nell'allegato A della presente proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Occorre dare mandato al dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca di dare attuazione alla deliberazione, convocando e coordinando i lavori del Tavolo stesso.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
(Giulio Ciccalè)

Posizione di Funzione Forestazione

VISTO

Il dirigente responsabile
(Ing. Mario Pompei)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che



dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

La dirigente del servizio
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Elisa Moroni)

42



ALLEGATO A

D.A. n. 114/2009 - Piano forestale regionale (PFR), azione chiave 3

**TAVOLO TECNICO-ISTITUZIONALE DEL SETTORE CASTANICOLO E DELLA
LOTTA AL CINIPIDE DEL CASTAGNO**

1. Introduzione.

La Giunta regionale, tramite il Servizio competente in materia di castanicoltura ed attuazione del Piano nazionale di settore (Servizio Agricoltura, forestazione e pesca), coordina e convoca, anche su richiesta dei componenti, il Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno.

Per confrontarsi sulle iniziative legate al Piano nazionale del settore castanicolo ed alla difesa del castagno, la Giunta regionale istituisce il Tavolo di settore, cui partecipano le principali istituzioni pubbliche e private del castanicolo.

2. Obiettivi e funzioni del Tavolo.

Gli obiettivi e le funzioni del Tavolo sono le seguenti:

- a) supporto e collaborazione alla Giunta regionale per le attività legate all'attuazione del Piano nazionale di settore;
- b) supporto e collaborazione alla Giunta regionale per organizzare momenti di informazione, formazione e divulgazione delle attività nazionali e regionali di settore;
- c) fornire contributi per la soluzione delle problematiche, per la conoscenza e la valorizzazione del settore.

3. Composizione del Tavolo.

La composizione tiene conto di quelle che sono le principali istituzioni pubbliche e private del settore castanicolo.

La composizione è la seguente:

- 1) l'Assessore all'Agricoltura e l'Assessore per il Piceno o loro delegati;
- 2) il dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca o suo delegato;
- 3) il dirigente della P.F. Forestazione o suo delegato
- 4) Il dirigente della P.F. Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale o suo delegato;

lu



- 5) il titolare della P.O. "Programmazione del settore forestale e delle misure forestali del PSR Marche", rappresentante regionale presso il Mipaf nello Steering Committee del Tavolo nazionale del settore castanicolo;
- 6) il titolare della P.O. del Servizio fitosanitario regionale presso l'ASSAM o suo delegato;
- 7) l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- 8) l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- 9) i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato di Visso e Assergi;
- 10) la Comunità montana del Tronto;
- 11) la Comunità montana dei Sibillini;
- 12) la struttura competente in materia agroforestale della Provincia di Ascoli Piceno;
- 13) la struttura competente in materia agroforestale della Provincia di Fermo;
- 14) il Presidente dell'Associazione dei produttori e trasformatori della castagna e del marrone dei Monti della Laga e dei Monti Sibillini presso la Provincia di Ascoli Piceno o suo delegato.

4. Costituzione e funzionamento del Tavolo.

Gli incontri del Tavolo sono convocati con nota del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca.

Ogni istituzione membra individua la o le persone che partecipano al Tavolo.

Il Tavolo è presieduto dall'Assessore all'Agricoltura, o, in sua assenza, dall'Assessore per il Piceno.

Ai componenti del Tavolo non è riconosciuta alcuna indennità da parte della Regione Marche.

gc